

Eremo di Camaldoli (dal Capanno)

Tempo di percorrenza per l'andata: 2 ore

Punto di partenza: Camping Capanno. Il Camping è raggiungibile in auto prendendo, a Badia Prataglia, il bivio sulla destra in centro al paese (proprio di fronte al Bar Impero). Da Badia Prataglia, il Camping dista circa 2 km; in tutto - dal Villaggio san Francesco - 5 km.

Punto di arrivo: Eremo di Camaldoli. L'Eremo è aperto nei seguenti orari: 9-12.30 e 14-18. La visita viene effettuata solo per gruppi ogni mezz'ora (la visita è guidata e viene richiesta l'offerta di 1 euro a testa). La Messa nella chiesa dell'Eremo è alle 11.30 (giorni feriali, tranne mercoledì e sabato) e alle 11.00 (giorni festivi).

ANDATA

1. Parcheggiate le auto presso il Ristorante Capanno, si prosegue a piedi lungo la strada asfaltata per circa 200 metri (lasciando alla propria destra il campo sportivo e continuando a salire). Giunti ad una grande casa di pietra e legno, immediatamente prima della casa, sulla destra, presso una piccola piazzola inizia un percorso nel bosco allestito per le carrozzelle. Entrare nel percorso per i disabili e tenerlo fino alla fine (poco dopo l'inizio del percorso, sulla sinistra, c'è un'indicazione del CAI per Fangacci: ignorarla!).
2. Tenere sempre il percorso largo delle carrozzelle, sino a giungere al Ponticello Castagna; attraversato il ponte si entra nell'area pic-nic e occorre girare subito a sinistra e - poco dopo - ancora a sinistra, seguendo i cartelli scuri Sentiero Natura e i bolli bianchi e rossi. Si segue così il Sentiero Natura salendo. Il torrentello resta sempre alla propria destra.
3. Arrivati presso un ponte di legno, il ponte non va attraversato, ma appena prima occorre abbandonare il Sentiero Natura e ricominciare a seguire i bolli bianchi-rossi del CAI (verso sinistra). Il sentiero giunge a breve su una stradina asfaltata.
4. Prendere la strada asfaltata sulla destra e, poche decine di metri dopo, a sinistra, prendere ancora il sentiero in salita CAI n. 72 (GEA - CT) in direzione Fangacci. Seguire il sentiero facendo molta attenzione ai bolli bianchi-rossi (è facile qui smarrirsi). Il sentiero prosegue sempre in salita fino a giungere al rifugio Fangacci (1228 metri s. l. m.). Presso il rifugio ci sono tavolini da pic-nic e anche una fonte (in basso sotto la stradina sterrata).
5. Giunti al piazzale del Rifugio, ci si trova su una strada bianca pianeggiante che va percorsa verso sinistra. La stradina bianca (percorribile anche dalle auto) prosegue pianeggiante per 2 km (su una curva si apre un bellissimo panorama verso il lago di Ridracoli). Si giunge al Prato alla Penna e lì la strada inizia ad essere asfaltata.
6. Presso il prato, a destra si stacca prima un largo sentiero (è lo 00 che conduce a Poggio Scali e al Passo della Calla). Ignorato questo bivio, si prosegue sulla strada asfaltata, lasciando il prato sulla propria destra. Subito dopo si prende a destra un sentierino stretto in ripida discesa: è il sentiero CAI 74 (indicazione Sacro Eremo) che scende rapidamente fino a giungere sulla strada asfaltata nei pressi dell'Eremo.
7. Giunti sull'asfalto, seguire la strada verso destra e in pochi minuti (c'è la possibilità di tagliare una curva mediante un'altra stradina nel bosco) si è all'Eremo di Camaldoli.

RITORNO

Per il ritorno si percorre lo stesso percorso. Particolarmente insidiosi da individuare sono due punti.

5. Il primo punto difficile è al Rifugio Fangacci, dove non è facile individuare il sentiero che si era percorso. Giunti sul piazzale del Rifugio, andare a destra e lì si trova l'inizio leggermente in salita (ben segnalato) del largo sentiero 00 in direzione Prato Penna (che coincide anche con l'inizio del sentiero 66 verso Serravalle). Non è questo il sentiero da prendere; il sentiero giusto è invece il 72 verso Badia Prataglia, in discesa e con inizio più a sinistra rispetto al sentiero 00: ci sono anche lì dei bolli bianchi e rossi e la scritta GEA - CT.

4. Il secondo tratto difficile è quando il sentiero preso a Fangacci arriva sull'asfalto. Lì bisogna andare a destra seguendo la strada asfaltata per poche decine di metri, finché a sinistra non si vedono dei bolli bianchi e rossi che vanno seguiti fedelmente fino all'area pic-nic. Lì si gira a destra sul Ponticello Castagna e in breve si giunge al punto di partenza.

